

Pochi agenti e contratto scaduto sindacati e prefettura a confronto

L'incontro nell'ambito della giornata di mobilitazione del comparto sicurezza
«Il personale è ridotto all'osso e l'età media degli operatori è sempre più alta»

di **Alessio Molteni**

Pavia Carenze di organico, contratto da rinnovare, previdenza complementare, condizioni di lavoro e sicurezza degli operatori da migliorare. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto ieri in prefettura tra una delegazione del **Silp Cgil**, il sindacato dei lavoratori della **polizia di Stato** aderente alla Cgil, e il viceprefetto vicario Giuseppe Sinacori. L'appuntamento si è inserito nella giornata nazionale di mobilitazione del comparto sicurezza e difesa promossa dalle organizzazioni sindacali per richiamare l'attenzione sulle difficoltà che interessano il personale in divisa. Nel corso del confronto sono state consegnate al rappresentante del governo sul territorio le richieste avanzate dai sindacati, a partire dalla necessità di recuperare il potere d'acquisto degli stipendi e di dare certezze sul rinnovo contrattuale per il triennio 2025-2027. Sul tavolo anche il tema della previdenza complementare, attesa da anni, e quello della progressiva riduzione degli organici che, se-

condo i sindacati, rischia di compromettere la qualità dei servizi garantiti ai cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione della provincia di Pavia. «Abbiamo rappresentato al viceprefetto una situazione che non può più essere considerata sostenibile», ha spiegato Angelo Scollo, segretario provinciale del Silp Cgil. «Le donne e gli uomini della **polizia di Stato** continuano a garantire servizi fondamentali con professionalità e senso del dovere, ma la carenza di personale e l'età media sempre più elevata degli operatori stanno mettendo a dura prova l'intero sistema. Occorrono investimenti concreti sugli organici e sul lavoro di chi ogni giorno garantisce sicurezza e legalità sul territorio». Secondo il sindacato, il progressivo invecchiamento del personale e il crescente ricorso al lavoro straordinario stanno infatti aumentando il carico sulle forze in servizio, in un contesto in cui le richieste provenienti dal territorio non diminuiscono. A intervenire è stata anche Stefania Moglia, segretaria della Cgil di Pavia, che ha sottolineato come la sicu-

rezza debba essere affrontata investendo sulle persone e sui servizi. «Garantire tutele, dignità professionale e adeguate risorse a chi opera nel comparto sicurezza significa rafforzare la qualità della convivenza civile e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Le lavoratrici e i lavoratori in divisa chiedono prima di tutto condizioni dignitose per poter svolgere al meglio il proprio servizio». Il segretario generale della Cgil pavese, Fabio Catalano, ha invece richiamato la necessità di affrontare il tema in maniera più ampia. «Non si può continuare a rispondere ai problemi della sicurezza esclusivamente attraverso l'inasprimento delle pene e la moltiplicazione dei reati», ha affermato, sostenendo la necessità di accompagnare l'azione repressiva con investimenti negli organici, nella prevenzione e nelle politiche sociali. Al termine dell'incontro, Silp Cgil e Cgil hanno espresso apprezzamento per l'attenzione dimostrata dal viceprefetto Sinacori, auspicando che le criticità evidenziate possano essere prese in considerazione dal Governo e dalle amministrazioni competenti. ●

Sul tavolo la richiesta di investimenti strutturali del governo per garantire la tenuta del sistema



La Cgil: «Le donne e gli uomini in divisa chiedono attenzione»

Si devono garantire al comparto le risorse necessarie a operare»

Segretario
Fabio Catalano è il segretario della Camera del Lavoro di Pavia





Le richieste
I sindacati dei lavoratori del comparto della sicurezza chiedono più fondi per garantire i servizi per i cittadini